

Canto

(Riposizione del SS. Sacramento)

*Prima del tempo, quando l'universo
fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo nella sua misericordia
Dio ha mandato il figlio suo tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est. Verbum panis factum est (2 volte)*

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
E chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te,
dove ognuno troverà la sua vera casa.
Verbum caro factum est. Verbum panis factum est (2 volte)**

Actio - Padre nostro - Benedizione

Canto finale

**Nella Tua luce io trovo la fede nel Tuo amore io trovo la vita.
Credo che tu sei il Figlio dell'uomo Luce e salvezza del mondo intero.**

*Quando il Signore è giunto presso di me
ha messo un po' di fango sopra gli occhi miei
poi mi ha mandato alla piscina di Siloe
lavandomi, la vista ho acquistato.*

DOMANDE PER LA COMUNICAZIONE NELLA FEDE

1. Rileggete il brano del Vangelo di Giovanni (9, 1-41)
2. Per poter accogliere la luce, la grazia del Signore, dobbiamo aprire le nostre mani, spinti dalla coscienza di aver bisogno della sua Luce, del suo perdono. Siamo coscienti di aver bisogno di Dio e della sua misericordia, prima ancora che del suo aiuto per le altre necessità?
3. Il vero problema dei Farisei, come dice Gesù, è che pensano di vedere, ma si illudono. Noi cerchiamo davvero di lasciare illuminare la nostra coscienza dalla verità di Cristo, trasmessa dalla Chiesa?
4. Il cieco guarito fa un certo cammino di fede prima di capire chi è veramente Gesù, ma poi lo confessa apertamente e senza timore verso i potenti e i sapienti. E noi? Riusciamo a dire con franchezza la nostra fede?

6° SEGNO: IL CIECO NATO

I SETTE SEGNI - LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI GIOVANNI

Ingresso in preghiera

(Audizione musicale)

Saluto del celebrante

Canto di invocazione allo Spirito Santo

Vieni Spirito Creatore vieni, vieni (più volte)

Proclamazione della Parola

Lettura del vangelo secondo Giovanni (9, 1-41)

1 Passando, vide un uomo cieco dalla nascita

2 e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

3 Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.

4 Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire.

5 Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

6 Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco

7 e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

8 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

9 Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

10 Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».

11 Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

12 Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

13 Conducessero dai farisei quello che era stato cieco:

14 era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.

15 Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

16 Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro.

17 Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

18 Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista.

19 E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».

20 I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;

21 ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

22 Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga.

23 Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

24 Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

25 Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

26 Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

27 Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

28 Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè!

29 Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

30 Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi.

31 Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta.

32 Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato.

33 Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

34 Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

35 Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

36 Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

37 Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te».

38 Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

39 Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

40 Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo

ciechi anche noi?».

41 Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Durante il canto dell'Alleluia viene acceso un cero a simboleggiare il sesto segno che raccogliamo dal vangelo di Giovanni.

Lectio - Meditatio

Canto

(Esposizione del SS. Sacramento)

*Prima del tempo, prima ancora che la terra
cominciasse a vivere, il verbo era presso Dio.
Venne nel mondo, e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò, tutto sé stesso come pane.
Verbum caro factum est. Verbum panis factum est (2 volte)*

***Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
E chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te,
dove ognuno troverà la sua vera casa.
Verbum caro factum est. Verbum panis factum est***

Contemplatio

(Silenzio - Audizione musicale)

Preghiera

Gesù, sulla Via di Damasco sei apparso a Saulo di Tarso in una luce sfolgorante e hai fatto sentire la tua voce portando alla conversione chi prima ti perseguitava. Come San Paolo, ci affidiamo alla potenza del tuo perdono, lasciandoci prendere per mano da Te, affinché possiamo uscire dalle sabbie mobili dell'orgoglio e del peccato, della menzogna e della tristezza, dell'egoismo e di ogni falsa sicurezza, per conoscere e vivere la ricchezza del Tuo amore. Maria, Regina del Santo Rosario, ci ottenga il dono della vera conversione perché quanto prima si realizzi l'anelito di Cristo di essere una cosa sola. Amen.